

**PRESIDENTE**

Buonasera a tutti. Scusate il ritardo ma dal 2006 io non ho mai ritardato l'inizio del Consiglio Comunale, perciò non posso che esprimere il mio rammarico al Sindaco e alla Giunta per questo ritardo sulla tabella di marcia.

Cominciamo con l'appello. Dottoressa prego, ne ha facoltà.

**SEGRETARIO**

**Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.**

3 assenti.

**PRESIDENTE**

Grazie sono 14 i presenti su 17 perché sono assenti Eleuteri, Peronaci e Musazzi.

Il Sindaco voleva fare una comunicazione chiarificatrice, prego Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Grazie. Semplicemente una puntualizzazione rispetto a quel discorso che era rimasto in sospeso, poi so che il Consigliere Carlo Sala ha già chiesto anche lui copia degli atti. La volta scorsa quando avevamo parlato sul Bilancio, si parlava della vendita di immobili, ci aveva invitato a verificare se era di proprietà comunale o meno, oppure se era stata donata quella famosa casa che è inserita nel Piano delle alienazioni del 2014.

Dalla verifica, dalla riverifica fatta è emerso che quel bene era stato donato alla Fondazione Lampugnani e il Comune di Nerviano nel lontano '74 lo acquistò dalla Fondazione Lampugnani. Quindi non era un lascito fatto al Comune ma un lascito fatto alla Fondazione Lampugnani. Questa come semplice precisazione.

Poi so che il Consigliere ha chiesto gli atti e si possono vedere comunque. Grazie Presidente.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 14.5.2013 E DEL 30.5.2013.**

**PRESIDENTE**

Cominciamo con il primo punto all'O.d.G. che è approvazione dei verbali seduta del 14.5.2013 e 30.5.2013.

Consiglieri presenti in aula n. 14 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg. Eleuteri, Peronaci e Musazzi.

Ai sensi dell'art. 60 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari, invita i consiglieri a comunicare eventuali osservazioni in merito ai verbali delle sedute del 14.5.2013 e del 30.5.2013.

Leggo prima di tutto.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'art. 60 - comma 3 - del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari che prevede che il verbale della seduta precedente venga sottoposto ad approvazione per alzata di mano;

Visti i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 14.5.2013 e 30.5.2013 che vengono dati per letti, essendo stato, secondo gli accordi, regolarmente depositati e trasmessi in copia ai capigruppo;

Visto il parere allegato espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

C'è qualche osservazione sui verbali? Non ci sono osservazioni, allora Consiglieri presenti 14. C'è qualcuno che si astiene? Sul verbale del 14.5.2013. nessuno, perciò zero. Votanti 14. Qualcuno è contrario? Zero. Voti favorevoli 14.

Metto a votazione anche il verbale del 30.5.2013, Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 14. Qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli? 14.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 14. Astenuti? Zero. Votanti 14. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Vista la votazione dichiaro valida e approvata la delibera.

**P. N. 2 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 84 GIUNTA COMUNALE DEL 26.6.2013, AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 E AL BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015". PROVVEDIMENTO N. 1/2013.**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'argomento n. 2. Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 10.7.2013. Oggetto: ratifica deliberazione n. 84 Giunta Comunale del 26.6.2013 ad oggetto "Variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2013 e al Bilancio pluriennale 2013/2015". Provvedimento n. 1/2013.

Consiglieri presenti in aula n. 14 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Eleuteri, Peronaci e Musazzi.

Invito il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla ratifica della deliberazione di cui all'oggetto.

Quindi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la deliberazione n. 84/G.C. del 26.6.2013 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2013 e al bilancio pluriennale 2013/2015 (provvedimento n. 1/2013)";

Visto l'art. 175 - comma 4 - del D. Lgs. n. 267/2000 che prevede che le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti;

Visto il parere allegato espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000;

Ci sono osservazioni in merito? Passiamo alla votazione. Consiglieri presenti in aula 14. Qualcuno si astiene? 1 astenuto. Votanti 13. Contrari? (Dall'aula si replica fuori campo voce)

**SINDACO**

Sono 2 allora gli astenuti.

**PRESIDENTE**

2 astenuti?

**SEGRETARIO**

3.

**PRESIDENTE**

Allora 3 astenuti. Sono 11 i votanti. Qualcuno è contrario? 3 contrari. Voti favorevoli? 8.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si

astiene? 2 astenuti. 3 astenuti. I Consiglieri votanti sono 11. Contrari? 2.

**SINDACO**

3.

**PRESIDENTE**

3. Non avevo visto in fondo. Voti favorevoli? 8.  
Dichiaro anche l'immediata eseguibilità valida e approvata.

**P. N. 3 - OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013, PROVVEDIMENTO N. 2/2013, MODIFICA AL PIANO DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al n. 3, argomento n. 3, alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 9.7.2013, oggetto: Variazione al Bilancio di previsione esercizio 2013, provvedimento n. 2/2013, modifica al Piano degli incarichi di consulenza.

Consiglieri presenti in aula n. 14 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Eleuteri, Peronaci e Musazzi.

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Grazie Presidente. Sostanzialmente questa è una variazione di Bilancio che storna alcuni capitoli rispetto ad altri legati alle consulenze. Voi sapete che esiste un obbligo di legge che impone al Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di presentare anche l'elenco di quelle che saranno le consulenze, gli incarichi di consulenza che verranno assegnati nel corso dell'esercizio finanziario. Qui c'è uno spostamento di fondi per delle necessità sorte soprattutto in relazione alle perizie di stima legate ai cambi di destinazione d'uso delle cooperative che avevano edificato in diritto di superficie e che oggi diventano in diritto di proprietà. Quindi c'è la necessità di incaricare dei professionisti per poter fare gli importi peritati e stimabili ai fini di procedere alla redazione degli atti notarili.

Leggo il testo della deliberazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamata la propria deliberazione n. 40 del 14/06/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2013, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015. Esame ed approvazione.";

Considerato che, con la deliberazione sopra richiamata, veniva approvato anche il piano degli incarichi di consulenza che prevedeva:

- la consulenza per il Servizio Pianificazione per €. 1.500,00;
- la consulenza per il Servizio Ambiente per €. 5.000,00;

- la consulenza legale per € 5.000,00;  
per un totale di € 11.500,00;

Vista la richiesta trasmessa dal titolare di P.O. dei Servizi Tecnici 2 e depositata agli atti dell'ufficio ragioneria, con la quale, al fine dell'aggiornamento dei corrispettivi connessi alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per le aree PEEP, in accordo con i titolari di P.O. dei Servizi Tecnici 1 e dell'Area Amministrativa, chiede di integrare di € 2.500,00 la spesa per la consulenza relativa al Servizio Ambiente, riducendo, contestualmente, la spesa per la consulenza relativa al Servizio Pianificazione di € 1.500,00 e la spesa per la consulenza legale di € 1.000,00, mantenendo, quindi, invariato l'importo complessivo di € 11.500,00;

Viste, altresì, le altre richieste di variazione del bilancio di previsione 2013 depositate agli atti dell'ufficio ragioneria;

Visto l'art. 175 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto l'art. 15 del vigente regolamento di contabilità;

Visti i pareri allegati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere del Collegio dei revisori dei conti (all. D);

**D E L I B E R A**

1. di procedere alla variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2013, individuati nel prospetto allegato alla presente sotto la lettera A);
2. di procedere, altresì, alla modifica del piano degli incarichi di consulenza integrando di € 2.500,00 la spesa per la consulenza relativa al Servizio Ambiente e riducendo, contestualmente, la spesa per la consulenza relativa al Servizio Pianificazione di € 1.500,00 e la spesa per la consulenza legale di € 1.000,00, mantenendo, quindi, invariato l'importo complessivo di € 11.500,00, come da prospetto allegato sotto la lettera B);
3. di precisare che, in conseguenza della variazione di bilancio approvata con la presente deliberazione, non viene alterato l'equilibrio del bilancio 2013 e viene mantenuto il pareggio finanziario in € 15.358.499,00 (all. C);
4. di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere comunale.  
Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Consiglieri

presenti 14 su 17. Consiglieri astenuti? 5. Consiglieri votanti 9. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 9.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti 14. C'è qualcuno che si astiene? 5. Consiglieri votanti sono perciò 9. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 9.

Vista la votazione dichiaro valida e approvata sia la delibera che l'immediata eseguibilità.

**P. N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DEI PROGETTI FORMATIVI ANNO SCOLASTICO 2013/2014.**

**PRESIDENTE**

Argomento n. 4, proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 10.7.2013, oggetto: approvazione del Piano per il Diritto allo Studio e dei progetti formativi anno scolastico 2013/2014.

Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati ed in carica, perché risultano assenti i Consiglieri Eleuteri, Peronaci e Musazzi.

Invito l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Maria Carolina Re Depaolini, a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Assessore, ne ha facoltà.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Buonasera a tutti. Questa sera ci troviamo qui fondamentalmente per andare ad approvare quello che è il Piano per il Diritto allo Studio riguardante gli interventi per il prossimo anno scolastico. Sicuramente gran parte delle energie quest'anno sono andate nell'andare a predisporre quelli che sono gli interventi educativi che sono contenuti all'interno della gara che sta facendo il suo corso proprio in questi giorni, e la predisposizione di questa gara sicuramente non è stata facilitata da quello che è il quadro economico e normativo che, come dire, è stato abbastanza confuso, non è stato chiarissimo fin dall'inizio. Per cui la predisposizione e la scelta degli interventi da inserire all'interno della gara sicuramente non è stata facilitata.

Quello che si evince da questo Piano è sicuramente la scelta di andare a potenziare tutti quelli che sono gli interventi a carico del Comune, soprattutto in favore dei bambini disabili fondamentalmente, di tutti quei bambini, di quei ragazzi che frequentano le nostre scuole, che sicuramente si trovano in una condizione di fragilità.

Per cui la scelta che è stata fatta sicuramente per il prossimo Piano, dato che si parla di una gara di servizi educativi che avrà il valore di 1 più 1 eventualmente, è stata proprio questa, la direzione di andare a potenziare questi servizi.

Sicuramente oltre a tutti quegli interventi che attengono il sostegno ai ragazzi e ai bambini che frequentano le nostre scuole è stato mantenuto un buon rapporto con tutte quelle che sono le associazioni del territorio, che ovviamente anno dopo anno ci aiutano ad andare a configurare, a costruire dei progetti integrativi alla didattica, formativi, come leggiamo dal titolo del

Piano, che appunto sostengono proprio quella che è l'attività didattica che ovviamente resta in capo alle insegnanti.

Il Piano è stato ovviamente condiviso con i dirigenti, è stato condiviso con gli insegnanti, è stato condiviso poi con la Commissione Consiliare che quest'anno si è riunita una volta, così come poi, anzi prima è stato condiviso invece con la Commissione per il Diritto allo Studio che si è riunita due volte, una all'inizio dell'anno scolastico, un po' per andare a monitorare quelli che erano gli interventi dello scorso Piano per il Diritto allo Studio, un'altra al termine dell'anno scolastico per condividere un po' quelli che erano gli interventi per carpirne quelle che erano le potenzialità ma anche le criticità che si erano rilevate. Rispetto soprattutto a quelli che sono stati e saranno i progetti integrativi sicuramente un'ulteriore difficoltà di rapporto si colloca in quella che sarà la verticalizzazione degli istituti.

Per cui il fatto di non avere un unico referente o comunque un referente sicuro, sia per quel che attiene il Circolo Didattico, piuttosto che per quel che attiene l'Istituto Comprensivo, è stato un'ulteriore difficoltà.

Tanto è vero che soprattutto - mi ripeto - rispetto a quelli che sono gli interventi integrativi alla didattica alcuni sono citati ma a tutt'oggi non sono definiti fino in fondo proprio perché le scuole ci hanno fatto richiesta di rivederci all'inizio dell'anno proprio per andare a definire, con il nuovo dirigente, tutta una serie di interventi.

Per cui io credo di aver già esposto in maniera esauriente i vari interventi che sono contenuti all'interno del Piano, credo che siano citati in maniera abbastanza esauritiva proprio all'interno del Piano stesso, per cui io andrei avanti con la lettura del deliberato.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che le politiche di sostegno e di crescita della formazione e dell'istruzione rappresentano un settore strategico per lo sviluppo della comunità e che pertanto richiedono un approfondito e condiviso documento che ne esprima le linee di indirizzo;

Ricordato che il Piano per il Diritto allo Studio dà attuazione a livello locale a quanto sancito dalle Leggi Regionali n. 31/80 e n. 19/2007 con interventi funzionali alla rimozione di ostacoli all'accesso al servizio scolastico, nonché al miglioramento della qualità dell'offerta formativa;

Evidenziato che già nelle prime fasi operative di predisposizione del Piano, l'Amministrazione comunale ha assicurato il costante coinvolgimento di tutte le componenti del mondo della scuola al fine di garantire

l'obiettivo della più ampia e condivisa partecipazione alle scelte operate nel settore;

Osservato quindi che il Piano per il Diritto allo Studio è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione comunale propone la scelta di mettere in atto, nei limiti delle risorse economiche disponibili, tutte le iniziative possibili per accrescere la qualità dell'offerta formativa delle scuole del territorio di Nerviano;

Esaminata la relazione degli interventi per l'attuazione del Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2013/2014, che si allega sub A) alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Visti i progetti di integrazione alla didattica proposti dall'Amministrazione, che saranno finanziati con fondi messi a disposizione dal Piano come risulta dal paragrafo "Interventi volti a favorire la qualificazione del sistema educativo" finalizzati ad arricchire il Piano dell'Offerta Formativa, rispetto ai quali le scuole hanno manifestato interesse aderendo alle varie proposte;

Ritenuto che il Piano risponda pienamente alle esigenze e alle necessità della comunità scolastica e del territorio;

Tenuto conto che, come previsto dall'art. 9, lettera b) dello Statuto Comunale, il Piano è stato illustrato nel corso dell'Assemblea pubblica tenutasi in data 11.07.2013, di cui si allega, quale parte integrante e sostanziale, la relativa sbobinatura (all. B);

Vista la relazione di cui al prot. n. 19167 del 27.6.2013, predisposta dalla Coordinatrice della Commissione Mensa, ai sensi dell'art. 36, comma 8, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, contenente la descrizione dell'attività svolta dalla Commissione nell'anno 2012/2013 (all. C);

Considerato che la Commissione per il diritto allo studio, istituita ai sensi del protocollo d'intesa tra il Comune di Nerviano e le scuole del territorio, nella seduta del 12.06.2013 ha esaminato la programmazione del Piano per il Diritto allo Studio 2013/2014, con particolare riferimento ai progetti integrativi alla didattica proposti dall'Amministrazione comunale;

Dato atto che la proposta è stata esaminata dalla II Commissione consiliare permanente "Servizi alla Comunità" nella seduta del 4.07.2013;

Visti gli artt. 42 e 45 del DPR 24.07.1977 n. 616 che attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica";

Visto il D. Lgs. 16.04.1994 n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in

materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" che individua le funzioni amministrative attribuite ai Comuni;

Vista e richiamata la L.R. 20.03.1980 n. 31 che disciplina la pianificazione degli interventi comunali per il sostegno per il diritto allo studio;

Vista e richiamata la L.R. 06.08.2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della regione Lombardia";

Visto l'art. 13 della Legge n. 104/92 relativa alla disciplina degli interventi di natura assistenziale per i soggetti portatori di handicap;

Visto e richiamato l'art. 8 del vigente Statuto;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare il Piano per il Diritto allo Studio e dei progetti formativi per l'anno scolastico 2013/2014, allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrale e sostanziale;
2. di dare atto che il Piano presenta un impegno finanziario relativo agli interventi previsti per l'a.s. 2013/2014, stimato in complessivi € 955.508,50.=;
3. di significare che il Piano, costituendo atto fondamentale, ai fini della sua attuazione, necessita degli atti relativi all'avviamento delle singole iniziative, e che i relativi impegni di spesa saranno effettuati nelle forme previste dall'art. 183 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.
4. di dichiarare la presente, con voto particolarmente reso con esito favorevolmente unanime, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Non ci sono interventi? Basta che vi prenotate. Sala Carlo, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Tornando al Piano per il Diritto allo Studio 2013/2014 volevo chiedere alcune cose e alcuni chiarimenti in merito.

Per prima cosa il deliberato, qui quando dice che nella seduta del 12.6 la Commissione ha esaminato la programmazione per il Piano di Diritto allo Studio, io c'ero però si è parlato solo di progetti in quella Commissione, non si è parlato assolutamente del Piano di Diritto allo Studio. Così come lo è nella Commissione

Consiliare, in quanto l'Assessore diceva che poi alla fine in buona sostanza è quasi uguale, è inutile parlarne. No?

A meno che ho capito male però la situazione è andata così.

Effettivamente sul deliberato scrivere che la Commissione ha esaminato la programmazione non è assolutamente conforme a quello che è successo. Poi lo rimarca, che prevalentemente, ma non c'era prevalentemente, si è discusso solo di quello. Per cui nella Commissione si è discusso dei progetti e basta, non prevalentemente perché non si è discusso d'altro.

Questo per quanto riguarda il deliberato.

Per quanto riguarda poi il Piano così come è steso, logicamente non si può tacere sul fatto, sull'intitolazione delle scuole.

Ora, che si arriva a intitolare le scuole lo ritengo anche giusto, che lo faccia la Giunta lo è per legge; però che non si convochi una Commissione prima di una decisione finale lo ritengo nei confronti dei Consiglieri Comunali alquanto grave; perché istituzioni come l'intitolazione delle scuole e non si porta a conoscenza, io sono Consigliere Comunale, sono venuto a conoscenza quando ho letto il deliberato di questa cosa, logicamente mi sono sentito anche un po' offeso perché dice abbiamo una funzione, si fanno Commissioni per tantissime cose, io non vado a discutere a chi sono intestate o non sono intestate, però se come Consiglieri Comunali non veniamo interpellati su una decisione di questo tipo mi sembra che sia veramente sottovalutare quello che è l'apporto dei Consiglieri Comunali.

Questo ci tengo a farlo presente perché è stato fatto all'oscuro di tutto il Consiglio Comunale. È vero che la legge all'art. 3 dice, e abbiamo un precedente che è quello della biblioteca, che ovviamente è stata portata nelle Commissioni competenti, poi la Giunta ha deciso di dedicarla giustamente perché nei loro compiti e l'hanno fatto. Però i Consiglieri Comunali sono stati coinvolti in una decisione di questo tipo.

Questo va detto. Mi auguro che certe cose poi non si ripetano perché secondo me è un'offesa ai Consiglieri Comunali una cosa di questo tipo.

Un'altra cosa che volevo chiedere, visto che non ho potuto essere all'assemblea e non si è discusso nelle varie Commissioni, sul quadro economico. Partiamo dal quadro uscite, dove si trovano variazioni rispetto al precedente, perché si dice tanto è uguale al precedente. Partiamo, acquisto arredi e attrezzature che ritengo giusto, si buttano delle cifre ma ovviamente... magari dopo ci spiega a cosa servono, e interventi al capitolo sotto di assistenza handicap socio-psico-pedagogico, ci sono variazioni, al

primo, assistenza ad personam, da 183.524 a 193.255, sono differenze di 10.000 Euro, vorrei che magari l'Assessore ci spiegasse a cosa servono.

La consulenza pedagogica riteniamo giusto che sia riproposta, ha il costo di 15.790 Euro, va bene. La mediazione linguistica da 11.000 a 15.300 Euro. Un'altra voce sull'appalto refezione, acquisti per materiale d'uso refettori e cucina, che qua passa da 179.268,57 a 220.800, c'è una differenza di 40.000 Euro, magari se ci spiega il perché.

Attività parascolastiche pre e post scuola, siamo passati da uno standard di 47.000 a 55.723 Euro, questa è un'altra cosa.

Un'altra, progetti sostegno alla didattica realizzati dall'ente con la promozione e trasferimenti, si passa da 5.177,75 a 10.225. Progetti scuola secondaria che più o meno è uguale, non cambia nulla.

La convenzione scuola materna privata che viene portata da 40.000, che era quello che si diceva, a 55.000 Euro.

Un'altra cosa, se è così gentile da spiegarmi perché io proprio non riesco a capire, l'ho fatta leggere anche ad altri, poi magari ce la spiega. Sull'ultima pagina, il punto D, io la leggo e poi se qualcuno mi spiega cosa vuol dire: "E' opportuno evidenziare che stante la riscossione diretta delle tariffe da parte della ditta appaltatrice l'entrata del servizio di ristorazione scolastica, stimata in Euro 18.000 per l'anno scolastico 2013/2014, riguarda esclusivamente la quota di morosità che il Comune, dopo averla compensata alla ditta, è tenuto a recuperare dagli utenti mediante la procedura di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali".

Questo proprio non riesco a capire che cosa voglia dire, se poi me la spiega almeno capisco.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Diamo la parola all'Assessore, prego, ha facoltà di parola.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Spero di non dimenticarmi nulla. Eventualmente poi me lo segnala.

Partiamo dalla questione delle intitolazioni delle scuole. Come sicuramente il Consigliere avrà letto nella parte riguardante il contesto normativo, l'intitolazione delle scuole è una competenza che attiene completamente quello che è il Consiglio di Circolo nello specifico quest'anno perché era un'iniziativa proposta dal Consiglio di Circolo.

Il Provveditorato agli Studi e la Giunta, più che altro il Provveditorato agli Studi, il Prefetto e la Giunta esprimono solo un parere, che può essere favorevole o non favorevole. La trasmissione alla Prefettura viene fatta dalle scuole. Le scuole avevano già fatto un percorso di condivisione rispetto alle scelte con la cittadinanza, rispetto a quelle che erano le modalità e i loro canali, perché ovviamente essendo una competenza del tutto loro hanno scelto come muoversi in quel senso. Hanno promosso diciamo delle intitolazioni, la Giunta ha deciso di esprimersi favorevolmente rispetto a quelle che erano le scelte fatte dal Collegio di Circolo. Non è una competenza che riguarda il Comune. Il Comune esprime un parere, che può essere favorevole o non favorevole, ma la scelta dei nomi rimane in capo alla scuola.

Diventa anche difficile nel momento in cui ovviamente la scuola va ad esprimere facendo tutto un percorso che dura credo da 5 o 6 anni, per cui non un percorso che è iniziato 5 mesi fa o qualche giorno fa, ha fatto tutto un percorso di condivisione all'interno dei propri organi, di condivisione con i propri ragazzi dato che alcuni nomi erano usciti anche dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, di condivisione con quelli che erano i genitori di questi ragazzi.

Per cui la scelta della Giunta è stata quella di allinearsi con le proposte che il Consiglio di Circolo aveva deciso di approvare.

Si può esprimersi negativamente rispetto a questa modalità, certo è che questi nomi sono stati proposti dal Consiglio di Circolo, non siamo stati noi ad andare a definire, a scegliere dei nomi. Noi ci siamo effettivamente allineati e abbiamo espresso parere favorevole, che tra l'altro non è nemmeno vincolante, rispetto a quelli che erano i nomi che, ripeto, sono di esclusiva competenza dell'Istituto, dell'Amministrazione scolastica.

Rispetto poi a quelle che sono le domande legate alle voci di capitolo del Bilancio preventivo del Diritto allo Studio, mi rifaccio a quella che era la premessa iniziale. La scelta che è stata fatta è stata quella di andare a potenziare tutta una serie di interventi, in particolare di sostegno alla disabilità. Per cui le cifre maggiorate che si vedono sul Bilancio preventivo 2013/2014 ovviamente rispondono a questa scelta.

In particolare per quel che riguarda l'assistenza ad personam prendiamo in considerazione il dato consuntivo 12/13 rispetto al preventivo 13/14, sicuramente è maggiorato dato che siamo andati ad aggiungere, lo si legge dalle pagine che vanno a spiegare quello che è il servizio di assistenza ad personam, 10 ore in più alla settimana. 10 ore moltiplicate per quelli che sono i mesi di scuola

ovviamente fanno in modo che la cifra da mettere in Bilancio per poter garantire questo servizio ovviamente va maggiorata.

Per quel che riguarda invece la parte della mediazione linguistica è maggiorata anche perché la mediazione linguistica, come dire, si definisce fondamentalmente all'inizio di ogni anno rispetto a quelli che sono i bambini di recente immigrazione. Se sono 20 è un conto, se sono 5 è un altro. Per cui l'anno scorso il dato preventivo era 17.000 Euro, alla fine ne sono stati spesi solo 11.000 proprio perché i bambini erano meno rispetto a quelli che avevamo preventivato.

Ovviamente sul prossimo anno abbiamo messo una cifra a preventivo che risponde più o meno alla media degli ultimi anni. Va da sé che l'anno prossimo se i bambini dovessero essere meno la cifra che si vedrà a consuntivo sul prossimo Piano sarà inferiore a questi 15.300.

Per quel che riguarda invece gli interventi di pre e post scuola rispondono sempre al ragionamento che ho fatto prima. Già da Dicembre di quest'anno il servizio di pre scuola è stato anticipato di un quarto d'ora, per cui i bambini anziché entrare alle 7 e 45 hanno la possibilità di accedere al servizio alle 7 e 30. Questo significa ovviamente un'integrazione rispetto a quella che è la spesa del capitolo. Questo sempre nell'ottica di andare a sostenere quelli che sono i genitori che hanno un'attività lavorativa e quindi la scelta di allargare questo tipo di attività non ai soli richiedenti ma a tutti quelli che fanno accesso al servizio ovviamente poi porta ad un'integrazione del capitolo.

Per quel che riguarda invece il capitolo della refezione scolastica ovviamente il dato che si vede a consuntivo è lo speso, è la cifra che ovviamente abbiamo speso quest'anno. I 220.800 Euro sono fondamentalmente la cifra che è scritta in gara d'appalto, per cui quella è la cifra che ogni anno siamo obbligati a stanziare rispetto a tutti quelli che sono gli interventi della Sodexo.

Va da sé che è una cifra che ovviamente ogni anno si riparametra rispetto a quelle che sono le morosità, a quelle che sono le integrazioni che noi facciamo delle rette, e a tutta una serie di particolari condizioni che ovviamente ogni anno vanno a cambiare.

Rispetto invece alla parte legata ai progetti integrativi alla didattica, è un ragionamento che ho già fatto in sede di Commissione, sulla parte della scuola primaria in particolare la cifra è praticamente raddoppiata. Proprio perché abbiamo fatto la scelta di andare a potenziare quell'intervento legato all'educazione alla teatralità, in collaborazione con l'Università Cattolica, ed essendo la scuola primaria il ciclo di studi

che ha un numero di utenti maggiore e che aderirà probabilmente a questo progetto in maniera più forte, proprio dati i numeri, sicuramente rispetto a questo capitolo si vede in maniera più forte quella che sarà l'adesione a questo progetto.

Per quel che riguarda invece il punto D, che appunto il Consigliere Sala prima leggeva, si spiega in questa maniera: il punto D è riguardante fondamentalmente la cifra a preventivo, cioè i 18.000 Euro che vedete nel quadro economico delle entrate legate alla refezione scolastica. Viene inserito come entrata perché viene letta come una mancata entrata. Fondamentalmente questi 18.000 Euro sono la cifra che annualmente, che lo scorso anno è stata... Cerco di spiegarlo semplicemente. Alla fine dell'anno scolastico la Sodexo, dato che il servizio è esternalizzato, ci manda una fattura legata a quelle che sono le quote di morosità, per cui lo scorso anno era più o meno a 18.000 Euro.

Rispetto a questa cifra ovviamente il Comune durante tutto l'anno scolastico, in particolare nei mesi estivi, mette in atto tutta una serie di procedure proprio per arginare quella che è la morosità. Per cui queste mancate entrate, che corrispondono alla quota legata alla fattura finale che Sodexo ci invia rispetto ai mancati ricarichi che ci sono stati durante l'anno scolastico equivale per lo scorso anno a 18.000 Euro. Di questa cifra alla fine siamo scesi a meno di 5.000 Euro. Proprio perché questa è la fattura che viene emessa, poi si vanno ad attuare tutte quelle attività legate al rientro e al contenimento delle morosità, per cui questa è la cifra che corrisponde alla fattura.

Non so se mi sono spiegata, comunque va letta come una mancata entrata rispetto alle quote di morosità. Fondamentalmente corrisponde a questa cifra.

L'anno scorso avete visto che era 28.000, dall'anno scorso abbiamo messo in piedi tutte quelle procedure di esclusione nel momento in cui c'erano delle situazioni di morosità ingiustificate. Alla fine il dato consuntivo alla chiusura si è rivelato 26.000 Euro, di questi 26.000 Euro alla fine siamo riusciti a scendere a un totale di 5.000 Euro, compresi anche oltre alla mensa i servizi parascolastici, per cui le morosità sul pre e post scuola piuttosto che il trasporto scolastico.

Per l'anno prossimo abbiamo stimato questa cifra, che probabilmente anche al dato attuale sarà la cifra che Sodexo ci invierà come fattura finale al 31 Agosto del 2013.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Cozzi Massimo, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

...domande da fare rapide. La prima riguarda la scuola materna paritaria di Viale Villoresi, dove si parla del contributo ordinario di 55.000 Euro. Volevo capire se questo contributo in sostanza, da come è scritto qua, è dato apposta per riuscire ad arrivare all'equilibrio di bilancio della gestione. Se mi conferma l'Assessore.

Poi l'altra cosa molto importante, che è stata detta poco fa, che riguarda la morosità nei servizi comunali. Noi condividiamo in pieno la frase dove dice "Pur comprendendo le difficoltà economiche di molte famiglie è legittimo decidere di porre fine ad eventuali abusi, o quanto meno di verificare le reali condizioni economiche delle famiglie morose". Dai dati che vengono dati qua effettivamente dobbiamo dire che la morosità è scesa.

La domanda che faccio io all'Assessore è dove si dice: "Nel caso di morosi cronici, cioè di famiglie che non abbiano regolarizzato la propria posizione nonostante i solleciti inviati e nemmeno interloquiti con i servizi sociali comunali, dall'anno scolastico 2013/2014 non potranno accedere ai servizi comunali". Volevo chiedere se c'è stato qualche caso che non è stato ammesso ai servizi comunali. Se oltre ad essere stato scritto effettivamente c'è stato qualche caso concreto. Grazie.

**PRESIDENTE**

Assessore, risposta alla domanda.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

In realtà un divieto da parte nostra di accedere ai servizi non c'è stato. Più che altro perché queste famiglie in realtà hanno scelto di non riscrivere ai servizi. Per cui a fronte di una richiesta di andare a saldare quella che era la loro posizione morosa, magari anche di annualità precedenti, le famiglie hanno scelto né di interfacciarsi con i servizi sociali, né di proporre, come invece è avvenuto in alcuni casi, senza comunque rivolgersi ai servizi sociali, quanto meno di proporre un piano di rientro, queste famiglie hanno deciso in autonomia di non riscrivere ai servizi.

Sicuramente tutti i bambini, tutte le famiglie che invece hanno avuto la possibilità di accedere al servizio hanno avuto questa possibilità in virtù del fatto che la loro posizione è stata sistemata, utilizziamo questo termine.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Pompa, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)**

Sono mancato nella Commissione di Giugno, volevo fare una domanda, magari era già stata fatta poi in Commissione. Per quanto riguarda i progetti integrativi alla didattica proposti dall'Amministrazione l'Assessore ha già detto che praticamente c'è stato un taglio totale, se andiamo ad esclusione dei due progetti che sono quello di "Conosci la tua biblioteca" e "Educazione alla creatività". Quindi le somme stanziare dall'Amministrazione sono solo ed esclusivamente lì, per un totale di 13.000 Euro o poco più.

Ripeto, magari la domanda è già stata fatta, ho sentito l'Assessore dire che poi bisognerà vedere se quella somma verrà utilizzata per intero, perché le classi dovranno aderire. Ecco, allora quello che mi interessava sapere, al di là di andare a vedere il progetto, così, se mi può rispondere, il fatto di capire come si è arrivati alla stesura di questa cifra; perché presumo che sia stato fatto un monte ore, no? Se può entrare nel particolare velocemente, grazie.

**PRESIDENTE**

Prego Assessore.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

La quota ovviamente è stata individuata attraverso monte ore che sono differenziati a seconda del grado di scuola. Quei 13.000 Euro più o meno che prima citavi riguardano appunto gli interventi di educazione alla lettura, gli interventi di educazione alla teatralità che cominciano, almeno nella nostra proposta, sui 5 anni della scuola dell'infanzia, arrivano fino alla 3<sup>a</sup> elementare per la scuola primaria, se non in alcuni casi specifici della scuola di Via dei Boschi dove invece lo faranno tutte le classi, e con degli interventi di educazione alla teatralità invece sulle scuole medie. Per cui contengono tutti questi interventi.

Per quel che riguarda ovviamente gli interventi di educazione alla teatralità che invece è il grosso fondamentalmente, c'è una cifra oraria degli operatori che entreranno all'interno delle scuole, che equivale a 25 Euro. Poi questi 25 Euro andranno moltiplicati per un monte ore che varia un po' a seconda delle età e va da 10 a 15 ore a seconda delle classi. Poi eventualmente se volesse avere il dettaglio del come verranno utilizzate queste ore te lo faremo avere, qua non è stato esplicitato.

Sicuramente è una cifra totale nel momento in cui ci fosse un'adesione totale da parte delle scuole. Nel momento in cui dovessero aderire solo alcune classi la cifra sarà minoritaria.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Costa, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE COSTA MARIA TERESA (CENTRO DEMOCRATICO NERVIANESE)**

Grazie. Io volevo dire due ... brevi. In questo Piano per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2013/2014 sono stati riconfermati i servizi e i progetti condivisi con la scuola. Inoltre c'è stato anche l'inserimento della pedagoga che arricchisce questi servizi.

Un'attenzione particolare è stata rivolta alla scuola paritaria di Viale Villorosi, con l'incremento del contributo erogato dal Comune.

Secondo me questo Piano per il Diritto allo Studio è la riconferma dell'impegno e della vicinanza che l'Amministrazione Comunale ha nei confronti della scuola. grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Paolo, Zancarli Paolo, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Grazie. Buonasera anche da parte mia. Io inizierei il mio intervento con un consiglio all'Assessore e a tutto il personale che all'interno del Comune si occupa di istruzione, consiglio che è anche una richiesta in qualche modo. Ho visto nella prefazione al documento che si fa cenno a un questionario di customer satisfaction, per capire un attimo qual è la valutazione dell'utenza dei vari servizi. Io credo che questo questionario con i rispettivi risultati sarebbe utile e interessante allegarlo al documento che andiamo a discutere questa sera. Per quest'anno è andata, magari per l'anno prossimo, il mio è un invito, è anche un consiglio, vedete un po' se potete soddisfarlo.

Per quanto riguarda i contenuti ci sono aspetti che ci trovano d'accordo e ci sono aspetti di questo Piano che invece ci lasciano un po' più perplessi.

Ci piace il fatto che vengano mantenute all'interno dei progetti integrativi alla didattica, quindi parte dell'azione del Comune, collaborazione con le associazioni, iniziative volte a valorizzare la storia, le tradizioni e

le usanze locali di Nerviano e del nostro territorio. Non sto ad elencarle perché comunque già sono state esposte sia nella Commissione sia nell'assemblea di presentazione del Piano, quindi non mi dilungo oltre. Però ritengo positivo che ci siano e auspico che possano essere presenti anche nei Piani per il Diritto allo Studio degli anni a venire.

Ritengo la cosa particolarmente importante soprattutto ora che si sentono proposte politiche di ogni tipo, ma molto spesso volte ad annullare proprio quelle che sono le tradizioni, le peculiarità locali dei territori e delle popolazioni che le abitano.

Quindi davvero un plauso per aver mantenuto questi progetti nel Piano per il Diritto allo Studio 2013/2014.

Molto positivo è anche il reinserimento della figura del consulente pedagogico, che l'anno scorso non c'era. Io ora non ho competenze, non ho alcuna competenza in materia di pedagogia o di educazione, però ho parlato con alcune famiglie che l'anno scorso erano rammaricate per l'assenza di questa figura, che invece hanno colto positivamente il fatto che da quest'anno verrà ripristinata.

Così come secondo me sono state positive le novità introdotte nei regolamenti ai servizi corollari all'istruzione, mi riferisco in particolar modo ai centri estivi e al trasporto scolastico. Nelle Commissioni ad hoc siamo andati a migliorare a mio modo di vedere i regolamenti, a me ha fatto piacere che le richieste di modifica inoltrate dal mio Gruppo Consiliare siano state accettate e condivise da tutta la Commissione.

Per contro ci sono anche alcuni aspetti che ci lasciano un po' perplessi e sono legati principalmente ai progetti integrativi alla didattica, soprattutto all'aspetto finanziario di questa partita.

Su questi progetti l'Amministrazione investe 13.000 Euro circa, tutti questi 13.000 Euro vanno di fatto a finanziare un unico progetto, che è quello di educazione alla teatralità. Ora, io lo ammetto, quando sono arrivato in Commissione dieci giorni fa ero piuttosto scettico oltre che sull'aspetto economico della cosa anche sull'aspetto dei contenuti, nel senso che non davo grande valore al progetto; però sentendo parlare alcuni genitori, uno in particolare, esprimersi positivamente sul progetto, mi sono ricreduto e ripeto, non avendo competenze in fatto di educazione e formazione di minori ho detto: se questo progetto viene inserito e funziona bene che resti nel Piano per il Diritto allo Studio.

Allo stesso tempo mi sembra fortemente limitativo andare ad investire l'intero ammontare che viene investito sui progetti integrativi in un'iniziativa unica. Ci sarebbero tante altre attività da finanziare. Per esempio io e Massimo abbiamo notato l'assenza del menù a km zero,

che in qualche modo si legava ai tanti progetti di educazione alimentare che l'Amministrazione ha proposto negli ultimi anni, negli anni scorsi, e che anche qui andava a valorizzare quelle che sono le risorse del nostro territorio.

In Commissione era saltato fuori anche un altro tema che era già stato dibattuto l'anno scorso e che era l'insegnamento dell'inglese nella scuola dell'infanzia, altro progetto che secondo me sarebbe giusto valorizzare.

È ovvio che ci vogliono dei soldi ed è ovvio che di fronte alla carenza di risorse economiche l'Amministrazione deve fare delle scelte.

Però io ritengo che questi progetti non si escludano l'uno con l'altro, possano essere inclusi tutti, basta andare a tagliare altrove. Ci sono progetti che secondo me sono utili, sia in campo dell'istruzione sia negli altri settori, e progetti che sono un po' meno utili. Progetti che rispondono a delle esigenze specifiche e progetti che inseguono come ho già detto in passato delle ideologie.

Allora andiamo a chiudere magari, mi ripeto per l'ennesima volta, lo Sportello Stranieri, quei 6.000 Euro mettiamoli qua.

Andiamo a rivedere il progetto dell'alloggio di emergenza abitativa di Garbatola, che lasciando perdere la ristrutturazione per la sola gestione costa 15.000 Euro l'anno, quei soldi mettiamoli qua.

Allora si possono fare più progetti a nostro modo di vedere più utili alle famiglie nervianesi.

Un altro aspetto che non ci ha trovato concordi è il fatto di non accennare in alcun modo all'edilizia scolastica anche in questo Piano, così come era già stato l'anno scorso.

Mi rendo conto che qua si parla di didattica e non di edilizia scolastica, però visto che un mese fa siamo andati ad approvare un Piano dei lavori pubblici in cui avete portato avanti una precisa scelta relativa alla scuola di Via dei Boschi, visto che in questo documento comunque si accenna al lavoro, alle azioni di riorganizzazione degli istituti scolastici del nostro territorio che vi sarà a seguito delle normative varate ultimamente, io credo che un passaggio seppur sintetico e rapido, senza dilungarsi, generico, era necessario e sarebbe stato sintomo anche di una certa attenzione verso un problema che Nerviano si porta dietro da tanto tempo.

Queste sono le considerazioni del Gruppo Lega Nord. Lascio poi a Massimo nella dichiarazione di voto esprimere il nostro parere.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Giovanni Briatico ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)**

Grazie Presidente. Una sola cosa, volevo ringraziare il plauso da parte del Gruppo Lega Nord che in effetti mi fa molto piacere sentire parole così diciano cariche.

Dall'altra parte però quella che è la risposta che sarebbe arrivata dall'Assessore, ma che credo di toglierle le parole di bocca, è che appunto come avete detto voi la scelta che è caduta su quell'attività, su quello specifico progetto, che è vero che viene a drenare una grande quantità di risorse, è fondata su quello che è il *fil rouge*, il filo rosso che lega l'Assessorato alla Pubblica Istruzione con l'Assessorato alle Politiche Sociali. La scelta, quella di cui stiamo parlando ormai da quando ci siamo insediati due anni fa, nei rispettivi Piani, che è la prevenzione rispetto a tutte queste problematiche che verrebbero a svolgersi con un aggravio di costi sul futuro.

Come anche ad esempio, per fare un esempio piccolo, quel piccolo gruzzolo di monte ore, che poi non è tanto piccolo, che sono quelle dieci ore in più settimanali, che vanno a cadere sui servizi di sostegno ad personam, sono significativi nella costruzione di un percorso che per quelle persone che hanno quella specifica necessità vadano ad integrare un futuro migliore possibile. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Assessore, prego, ha facoltà di parola.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Giusto un accenno alla critica rispetto al progetto legato alla teatralità.

Sicuramente è una scelta, in quanto tale è opinabile. Sicuramente la nostra direzione è stata quella di andare, come dire, a dare le giuste risorse a questo tipo di intervento. Anche perché proprio dalla sperimentazione di quest'anno scolastico abbiamo visto che laddove è stato fatto in maniera ridotta le risorse fundamentalmente non sono state spese bene.

Per cui è meglio fare qualcosa fino in fondo, per cui spendere bene magari qualche Euro in più, piuttosto che andare a dividere, a frammentare una cifra e alla fine non concludere niente.

Per cui la scelta è stata fundamentalmente questa.

Ribadisco il concetto che sta alla base di questa scelta. Sicuramente, mi ripeto ancora, abbiamo scelto di andare a potenziare quegli interventi che non attengono la

didattica, didattica che assolutamente deve rimanere in capo alle scuole. Non ci possiamo sostituire a interventi legati proprio all'attività didattica, noi andiamo a proporre tutta una serie di interventi, di proposte e di progetti, che sono integrativi invece a quella che è una competenza che deve essere e rimanere scolastica.

Per cui l'andare a proporre questo progetto non solo a tutte le scuole pubbliche, ma anche banalmente alla scuola paritaria Villoresi, indica un approccio che vuole essere, come diceva il Consigliere Briatico, preventiva rispetto a tutta una serie di condizioni.

Sicuramente non è la panacea di tutti i mali però ha dato dei grandissimi risultati e viene fatta da dei professionisti che vengono e fanno tutto un percorso universitario e master universitari alla Cattolica; per cui non sono persone che si improvvisano, sono dei professionisti e in quanto tali ovviamente portano anche a dei risultati che non sono tangibili dai soli insegnanti ma anche gli stessi genitori portano delle testimonianze a riprova di questa positività.

Abbiamo provato a mettere in piedi dei progetti che non sono proprio dei menu a km zero, ma delle progettualità in questo senso, il difetto che faceva crollare tutto questo tipo di intervento rimaneva il fatto che molti degli ingredienti che poi si andavano ad utilizzare eventualmente per andare a fornire le scuole di determinati cibi in realtà non provenivano dal territorio.

Per cui tutto quello che è il discorso del km zero va un po' a cadere. Nulla vieta ovviamente di fare un pensiero più approfondito rispetto a questa questione.

Rispetto all'edilizia scolastica io non mi esprimo se non per quello che attiene la mia delega, cioè la parte della delega delle manutenzioni. Sicuramente noi andiamo a trasferire alle scuole, l'anno prossimo saranno 34.000 Euro che verranno spesi dal futuro dirigente scolastico per quel che riguarda la parte di manutenzione ordinaria degli istituti.

Mi rifaccio alla domanda che prima ha fatto il Consigliere Sala, a cui non ho risposto, le cifre che ovviamente vengono messe a Bilancio l'anno scorso erano state zero, anche questa parte è spiegata all'interno del Piano, non a caso. Noi abbiamo dei vincoli - come ben sapete - rispetto al capitolo 4° che è la spesa degli investimenti. L'acquisto di attrezzature, di materiale didattico, che possono essere i banchi, cattedre, lavagne e ovviamente tutto ciò che serve per il funzionamento delle scuole, rientra in questo capitolo.

L'anno scorso in virtù del Patto di Stabilità non abbiamo garantito interventi in questo senso, ma anche perché fondamentalmente le scuole non necessitavano per

esempio di banchi nuovi piuttosto che di attrezzature e arredi in questo senso.

Quest'anno abbiamo ricollocato delle cifre, ovviamente partendo da delle richieste che gli istituti hanno avanzato. Vedremo se potranno essere di più piuttosto che di meno nel corso dell'anno scolastico.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Zancarli Paolo, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Solo brevemente per precisare. Io non discuto tanto l'entità dell'importo stanziato sull'educazione alla teatralità. Nel senso che se per fare un progetto che abbia un senso ci vogliono 13.000 Euro ben vengano, anche se poi mi è sembrato di capire che è una cifra che dipende dall'adesione al progetto.

Quello che dico io è che questa cifra può essere incrementata andando a tagliare altrove, visto che i Piani per il Diritto allo Studio di pochi anni fa prevedevano somme su questo capitolo, su progetti integrativi, che erano il doppio o forse addirittura il triplo rispetto a quanto portato quest'anno. Tutto lì.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi in merito? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Sentendo le dichiarazioni, che logicamente sono ... verbali dell'anno scorso, sento più o meno le stesse dichiarazioni, che logicamente... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Si guarda alle criticità, alle cose, poi stasera sento che le cifre sono implementate perché ci si è accorti che erano carenti.

Per cui dico se l'anno scorso andavano bene, quest'anno si implementano perché sono carenti, allora quelle dell'anno scorso erano carenti, non erano l'ottimale in funzione di e quant'altro. Poi bisognerebbe anche ricordarsi quello che si dice.

Per quanto ci riguarda e che abbiamo concordato è che secondo noi sarà la panacea di tutti i mali l'insegnamento alla teatralità, però pensiamo che noi dobbiamo pensare alla formazione scolastica dei ragazzi. Io penso che va bene la panacea di tutti i mali, però se li formiamo, secondo me il corso di inglese che c'è sempre stato, è stato tolto esclusivamente per una questione di carenza

finanziaria, quest'anno che c'era possibilità si è puntato tutto su un filone. Si poteva benissimo ridurre un po' quella che era secondo noi il progetto sulla teatralità inserendo ancora la lingua inglese, che ovviamente è un arredo più di tipo scolastico, perché di questo dobbiamo parlare.

Un'altra cosa che si legge sempre sul giornale è il Pedibus. Vorrei sapere se quest'anno il Pedibus parte dal primo giorno di scuola, perché un conto è fare gli articoli sui giornali e un conto poi è capire qual è la funzionalità, come è progettato e come funzionerà dall'inizio dell'anno scolastico.

Un'altra cosa che qua si sente, bisogna dire certe cose che non sono citate, il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Nella Commissione di Diritto allo Studio le stesse insegnanti dicevano che i ragazzi erano amareggiati perché discutevano, discutevano tanto però non si combinava un bel nulla e i ragazzi erano abbastanza demoralizzati di questa situazione.

Questo va detto. Tutto il resto è inutile ripetere perché, come si dice, è identico a quello dell'anno scorso, i discorsi sono uguali, si aggiustano, cambiano i toni elogiativi però la sostanza è sempre quella, se non aggiornarlo così.

È inutile ripetere sempre le stesse cose, io penso che ci siano troppi progetti, perché l'Assessore, ci tengo a dirlo, glielo dico, per questo logicamente siamo molto, molto critici su questo Piano di Diritto allo Studio.

Poi se mi spiega come sarà predisposto il Pedibus, se mi spiega qual è la funzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, se è solo parlare e fare una gita in Municipio, o se ha una base di sostanza, perché effettivamente se andiamo a verificare tutte le delibere che sono state fatte il risultato: uno.

**PRESIDENTE**

Grazie. La risposta all'Assessore, prego.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Parto dal tranquillizzare il Consigliere Sala rispetto all'inglese. Ho avuto in questi giorni la notizia che la scuola dell'infanzia farà, con delle risorse proprie, il corso di inglese, per cui possiamo dormire tutti sonni tranquilli, finalmente questi bambini riusciranno a fare l'inglese a partire dai cinque anni. Siamo tutti più tranquilli.

Rispetto al Pedibus credo che quello che siamo riusciti a fare quest'anno rispetto al far partire questa iniziativa sia un grandissimo risultato, proprio perché non

è un'iniziativa che dipende da un puro ed esclusivo intervento comunale.

Si riesce a mettere insieme questo tipo di iniziativa nel momento in cui c'è la disponibilità di volontari e in quanto tali ovviamente più che intervenire per sponsorizzare l'iniziativa, presentarla, renderla nota, far conoscere tutte quelle che sono le regole che vanno a regolare appunto questo tipo di progetto, ovviamente il tutto poi passa nelle mani dei volontari che si devono rendere disponibili e mettersi a disposizione della comunità per attuare questo tipo di intervento. Anche perché mi risulta che sia la prima volta che viene attivato il Pedibus.

Probabilmente tutta questa semplicità nell'andare a strutturalo non c'era, dato che è la prima volta che si riesce a fare.

Sicuramente quest'anno dopo un anno di lavoro siamo riusciti a farlo partire per un mese e mezzo scarso, dal prossimo anno stiamo già tentando con i genitori che si erano resi disponibili lo scorso anno scolastico, di farlo partire a regime già dall'inizio della scuola.

Sicuramente il nostro intervento, la nostra sponsorizzazione, il nostro stimolo si può fermare lì, nell'andare continuamente ad informare rispetto poi a quelle che sono le ricadute positive di questo progetto. Non c'è nessun tono di vittoria o chissà che cosa. Sicuramente è un grandissimo risultato che mi sento di aver portato a casa, non tanto per me, rispetto a questi bambini che possono provare a rifare questa esperienza.

Dall'anno prossimo cercheremo con i volontari che si renderanno disponibili di riproporre e mettere in piedi questo tipo di progetto.

Per quel che riguarda invece il Consiglio Comunale dei Ragazzi mi fa specie proprio perché non ho mai nascosto le criticità di questo progetto, le ho ammesse nella Commissione in cui lei era presente, le ho ammesse nella scorsa Commissione. Ho anche detto che l'invito che abbiamo raccolto da parte delle scuole, proprio in virtù di queste criticità che ci sono effettivamente nell'andare a realizzare pochi degli interventi che i ragazzi portano avanti, è quello di ritrovarsi all'inizio dell'anno con il dirigente individuato, con i futuri referenti di questo progetto, nel capire come si può indirizzare il progetto in una maniera che sia anche più soddisfacente per i ragazzi.

Non è nel mio stile nascondermi rispetto a delle criticità, rispetto a quelli che sono gli interventi che vengono citati.

Su questo progetto c'è una criticità che sta effettivamente emergendo dopo quattro anni che questo progetto si propone alle scuole. Credo che essendo appunto

una nuova progettualità con ragazzi che cambiano, referenti che cambiano, abbia avuto la necessità di questa tempistica per poter andare anche a inserire dei correttivi.

Sicuramente, mi ripeto, ci sono dei lati da sistemare. Credo comunque che il Consiglio Comunale dei Ragazzi sia un'esperienza importantissima, che a prescindere dal vedere realizzato, ovvio che è importante quell'aspetto, un progetto che il ragazzo o un gruppo di ragazzi va a proporre, l'esperienza stessa di sperimentare in prima persona quelli che sono i momenti di decisione nella comunità, che può essere appunto il Consiglio Comunale dei Ragazzi, rimanga un'esperienza assolutamente unica, che non si configura come negativa piuttosto che fallimentare nel momento in cui il progetto che ho proposto non viene realizzato fino in fondo.

Quello ovviamente sarebbe un valore aggiunto ma non credo che il valore positivo e quello che si vuole trasmettere attraverso questo progetto si esaurisca in quel momento. Credo che tutto il percorso che fanno di condivisione e di confronto tra di loro, con momenti di scambio tra le scuole, valga molto di più rispetto al vedere alla fine un progetto realizzato.

Anche perché sicuramente l'andare a strutturare uno stadio di calcio va da sé che è abbastanza difficile da riuscire a realizzare. Delle progettualità più piccole che sicuramente prevedono un esborso più basso nel corso degli anni bene o male qualcosa siamo riusciti a realizzare.

L'idea sicuramente è di andare a correggere quello che all'interno di questo progetto non funziona bene fino in fondo.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Zancarli e Sala Carlo hanno già esaurito gli interventi. Gli altri, se mi permettono, facciamo fare un passaggio... Passiamo alle dichiarazioni di voto. C'è qualcuno che vuole fare la dichiarazione di voto? Cozzi Massimo ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Come dichiarazione di voto, come Lega, da una parte c'è il contenuto, come ha detto prima il Consigliere Zancarli, sul quale su una parte siamo d'accordo, mi riferisco in modo particolare ai progetti legati al territorio. Altri meno, come i soldi messi nel corso di educazione alla teatralità.

Quindi da una parte siamo d'accordo su alcuni progetti, su altri no.

Invece per quanto riguarda, lo sottolineo, la tempistica di presentazione del Piano di Diritto allo

Studio noi abbiamo sempre criticato negli anni scorsi il fatto che arrivasse a Novembre. Quest'anno arriva a Luglio, diamo atto all'Assessore di aver portato con la tempistica giusta in Consiglio Comunale questo Piano.

Vista la situazione il voto della Lega sarà di astensione su questo Piano.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione? Dall'Ava prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)**

Grazie. Anche io sono ben contento di votare questo Piano di Diritto allo Studio a Luglio, è sicuramente un'ottima abitudine che ha preso l'Assessore e che non si può che condividere.

Come gli anni precedenti, come l'anno passato, ci sono delle situazioni che possono essere condivise, delle altre che avrebbero visto un mio parere discordante, comunque non sono entrato nello specifico perché già i colleghi hanno ampiamente sottolineato quelli che sono i punti salienti di questo Piano, l'Assessore ha sempre risposto in maniera esauriente.

Diciamo che è un Piano che sotto certi punti di vista può essere condivisibile, sotto altri un pochino meno. Non me la sento assolutamente di bocciarlo, appunto per le varie situazioni positive che erano state sottolineate, quindi anche io mi asterrò dalla votazione del Piano. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualcun altro che vuole fare la dichiarazione? Passiamo alla votazione? Carlo Sala, prego.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Ripeto, visto che è identico a quello dell'anno scorso, a parte piccole variazioni e altre cose che non ci convincono, il Gruppo G.I.N. e CON NERVIANO voterà contro.

**PRESIDENTE**

Va bene. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 14 su 17 perché sono assenti Eleuteri, Peronaci e Musazzi. C'è qualcuno che si astiene? 4 astenuti. Votanti sono 10. Contrari? 1. Voti favorevoli? 9.

C'è anche da votare l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti 14. Astenuti? 4. Votanti 10. Contrari? 1. Voti favorevoli? 9.

Vista la votazione sia per quanto riguarda la deliberazione che l'immediata eseguibilità dichiaro valida e approvata e chiudo il Consiglio Comunale.

Arrivederci a tutti.